

La restituzione all'Istituto della somma mutuata veniva pertanto fissata per contratto alla scadenza della durata dei mutui (25 anni) e cioè nel 1952, per il mutuo di L. 1.060.000, e nel 1953 per il mutuo di L. 1.050.000, salvo le eventuali estinzioni dei mutui stessi, eventualmente verificatisi per la preminenza dei soci assiguratari, mediante incameramento da parte dell'Istituto dei capitali assicurati.

L'Edile Assicurativa si obbligava d'altra parte a corrispondere all'Istituto, sulla somma mutuata, fino ad estinzione dei mutui (totale o parziale), l'interesse annuo netto del 4.50%, in rate semestrali anticipate.

Nel marzo c. a. la suddetta Società, risultando debitrice di questo Istituto per lire 112.352.90 per rate di ammortamento scadute e non corrisposte, oltre gli interessi di mora proponeva, in via principale, l'acquisto da parte dell'Istituto stesso, al prezzo complessivo di L. 3.300.000, dei due stabili come sopra indicati a garanzia del mutuo, ed in via subordinata la riduzione del tasso d'interesse relativo ai due mutui dal 4.50% al 6% per almeno un biennio e sospensione per un an-